



**Associazione Italiana  
Tende, Schermature Solari  
e Chiusure Tecniche Oscuranti**

# **STATUTO**

**22.10.2020**

## **Art. 1 - Costituzione e Sede**

Fra gli operatori delle tende, dei tendaggi, delle protezioni solari tecniche, delle zanzariere e delle chiusure tecniche si costituisce un ente denominato **ASSITES, Associazione Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti**, Associazione senza fine di lucro.

L'Associazione ha sede nel Comune di Roma e potrà costituire sedi ed uffici in altre località in Italia ed all'estero. Il trasferimento della sede legale non comporterà modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli Uffici competenti.

## **Art. 2 - Scopi**

L'Associazione ha lo scopo di monitorare, studiare e, dove possibile, migliorare il livello della produzione del settore in relazione alle esigenze dell'utenza. A tal fine si propone:

- di assistere le imprese associate in tutto quanto si riferisce alla loro attività nel settore;
- di promuovere e sviluppare la collaborazione fra le aziende associate, nonché stabilire legami di migliore conoscenza fra di esse, favorendo la maggiore elevazione delle responsabilità professionali. A tale scopo l'Associazione, i suoi Organi Direttivi, i suoi Associati s'impegnano ad accettare una disciplina volontaria e a sottoscrivere il Codice Etico inserito in calce al presente documento. Codice Etico che diviene così parte integrante dello Statuto;
- di dare un'attività di efficiente collaborazione agli Enti od Istituti nazionali ed esteri che dovessero emettere disposizioni o norme od eseguire studi interessanti la categoria; prestare successivamente opera di consulenza per l'applicazione di queste norme o disposizioni da parte delle aziende associate

- di favorire la conoscenza e la maggiore diffusione delle tende, dei tendaggi, delle protezioni solari tecniche, delle zanzariere e delle chiusure tecniche oscuranti ed in particolare di:
  - Raccogliere tutti i dati statistici interessanti l'attività del settore;
  - Operare per la migliore conoscenza dei mercati d'acquisto e di vendita;
  - Farsi promotrice di azioni di propaganda collettiva, anche con la creazione di marchi di origine o garanzia ad uso dei propri soci;
  - Adempiere a tutti gli incarichi che, nell'interesse della Categoria, le potessero venire affidati dai propri Organi;
  - Di fornire servizi a pagamento, sia direttamente, sia avvalendosi di soggetti terzi vincolati a convenzioni, ad associati e non. Il ricavato, solo di natura occasionale e non prevalente rispetto all'attività istituzionale, di tali attività potrà essere impiegato esclusivamente per perseguire e raggiungere gli scopi statutari e facendo salva la propria caratteristica d'associazione senza fini di lucro con quote intrasmissibili, non rivalutabili e con eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi o riserve o capitali non divisibili neppure in modo indiretto.

### **Art. 3 - Soci**

Dell'Associazione possono far parte:

- Imprese che si dedicano in tutto o in parte alla produzione, alla fornitura e/o all'installazione di tende, di tendaggi, di protezioni solari tecniche, di zanzariere e di chiusure tecniche oscuranti oltre che di prodotti affini, complementari e strumentali a dette produzioni, quali **Soci Ordinari** appartenenti alla categoria A) e B) di cui al successivo art.7;
- Imprese che si dedicano in tutto od in parte alla fornitura di servizi professionali per i mercati di riferimento, quali **Soci Ordinari**. appartenenti alla categoria C) di cui al successivo art.7;

- Tecnici, consulenti, studiosi legati alle problematiche delle schermature solari e del risparmio energetico quali **Soci Aggregati appartenenti alla categoria D)** di cui al successivo art.7;
- Associazioni o Enti che svolgono attività nello stesso settore con diritto di solo elettorato attivo dietro versamento della quota associativa annuale minima, **quali Soci Sostenitori.**

Possono essere nominati dal Consiglio Direttivo Soci Onorari quelle persone che abbiano acquisito benemerienze o dato contributi materiali e/o morali all'Associazione; essi non hanno diritto al voto e non devono versare alcuna quota. Questi, come pure i soci aggregati, sono inseriti nella categoria **D** di cui al successivo art.7.

#### **Art. 4 - Iscrizione**

Nell'ambito delle tipologie di cui al precedente art.3, la domanda di ammissione deve essere presentata dal titolare, in caso di ditta individuale o dal legale rappresentante, in caso di persona giuridica, della azienda richiedente.

La presentazione della domanda comporta automaticamente l'accettazione dello Statuto in vigore e del Codice di Disciplina volontaria (Codice Etico) e l'impegno a rispettare e accettare le decisioni del Collegio dei Probiviri per quanto di competenza dello Collegio stesso.

In merito alla accettazione delle singole domande d'iscrizione, è chiamato a deliberare il Consiglio Direttivo.

Qualora la domanda non sia accompagnata dalla presentazione di un Socio o del Delegato Territoriale, al Presidente è riservato il diritto di veto qualora opportunamente motivato.

Il Consiglio Direttivo, verificata la documentazione prodotta e l'esistenza dei requisiti di cui al comma I del presente articolo, attribuirà al nuovo Socio sia la categoria sia l'eventuale fascia di contribuzione.

Entro 15 giorni dalla data di delibera, la Segreteria Operativa darà comunicazione alla azienda richiedente in merito all'esito della domanda medesima.

In caso di accettazione, l'iscrizione del nuovo Socio decorrerà dal giorno della delibera.

## **Art. 5 - Esclusione dei Soci**

La qualità di socio si perde per recesso o per esclusione.

### **Recesso:**

Il recesso deve essere comunicato al Presidente dell'Associazione presso la sede legale della stessa a *mezzo pec o lettera raccomandata*, da inviarsi almeno tre mesi prima del termine dell'esercizio.

In ogni caso gli impegni, i cui effetti si dovessero produrre anche in fase successiva all'avvenuto recesso, devono essere regolarmente adempiuti. Il recedente non ha diritto al rimborso della parte residua della quota versata, qualora il recesso avesse luogo prima della fine dell'esercizio.

### **Esclusione:**

L'esclusione di un socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo:

- a) per cambiamento o cessazione d'attività, fatta espressamente salva la domanda del socio d'iscrizione quale socio aggregato, e qualora la nuova attività, a giudizio del Consiglio Direttivo, non rientri in quella di competenza dell'Associazione o sia con essa comunque incompatibile;
- b) per assoggettamento della azienda a procedure concorsuali a decorrere dalla data di apertura del procedimento;
- c) per condanna, anche solo ~~di~~ in primo grado, dei titolari o dei legali rappresentanti dell'Azienda Associata per reati contro il patrimonio, per evasione fiscale o per reati contro la Pubblica Amministrazione e che comportino l'interdizione - anche temporanea - dai pubblici uffici.

E' data facoltà al Socio escluso di poter richiedere la riammissione in caso di ritorno *in bonis* mediante sentenza di riabilitazione o di successivo provvedimento a favore.

- d) per compimento di atti costituenti grave inosservanza delle obbligazioni e disposizioni derivanti dalle deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo;

e) per inosservanza degli obblighi previsti dal presente Statuto e dal Codice Etico in capo ai Soci, anche solo relativamente al pagamento della quota associativa, che resta comunque dovuta, oltre agli interessi e spese per l'eventuale recupero legale della stessa;

f) per condotta contrastante con gli scopi e gli interessi dell'Associazione;

g) su richiesta specifica di un Socio o del Delegato territoriale, qualora venga dagli stessi ravvisato un abuso nell'esercizio della qualità di Socio o un uso improprio dell'immagine associativa per scopi personali o comportamenti palesemente in contrasto con quanto previsto all'art. 2 del presente Statuto.

L'esclusione del Socio avrà effetto immediato a decorrere dalla data in cui il provvedimento risulterà allo stesso notificato a mezzo pec o raccomandata a.r.

Dalla medesima data, tutti i suoi rappresentanti o delegati che ricoprissero ruoli e cariche associative decadranno dalle funzioni ricoperte.

Contro il provvedimento di esclusione, il socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione fatti salvi i casi previsti alla lettera c) del presente articolo per i quali non è ammesso ricorso.

La decisione sul ricorso dovrà comunque aver luogo nei successivi 30 giorni.

## **Art. 6 - Organi Istituzionali dell'Associazione**

Sono **Organi Istituzionali** dell'Associazione:

- 6.1. L'Assemblea Generale dei soci
- 6.2. Il Presidente del Consiglio Direttivo
- 6.3. Il Consiglio Direttivo
- 6.4. Il Segretario (se nominato)
- 6.5. Il Collegio dei Probiviri
- 6.6. Il Revisore Unico (se nominato)

Tutte le cariche elettive dell'Associazione sono personali e assunte dai Delegati delle Aziende Associate.

Tutte le cariche hanno una durata biennale a decorrere dalla data di nomina e possono essere rinnovate senza alcun vincolo temporale ad eccezione della Presidenza per la quale si stabilisce l'ineleggibilità dopo la maturazione di due

mandati (due bienni) consecutivi. Tuttavia, nel caso in cui - all'atto della elezione in Assemblea- non risultassero altre candidature, il Presidente uscente potrà essere rieleggibile per ulteriori due mandati. Tutte le cariche decadono al venire meno della condizione di Socio delle Aziende Associate.

Tutte le cariche istituzionali prevedono, per la loro validità, che le stesse siano precedute dall'impegno al rispetto ed alla sottoscrizione del Codice Etico in vigore.

### **Art. 6.1 – Assemblea Generale dei Soci**

L'Assemblea è costituita dagli Associati tutti, che vi partecipano in persona del loro rappresentante legale o di altro soggetto fisico appositamente delegato. È ammessa la delega anche a favore di altri Associati. Ciascun Associato non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea deve essere convocata, a cura del Presidente, tutte le volte che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Soci dell'Associazione e, in ogni caso, entro 120 giorni della chiusura dell'esercizio per l'approvazione del resoconto consuntivo annuale. In casi particolari, tale termine potrà essere prorogato fino a 180 giorni.

La convocazione dovrà avvenire per scritto tramite posta elettronica ordinaria e/o certificata Pec e dovrà essere inviata dieci giorni prima di quello fissato per la riunione e contenere l'ordine del giorno. In caso di particolare urgenza, il termine di cui sopra potrà essere ridotto a cinque giorni lavorativi.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita - in prima convocazione - con la presenza di tanti Soci Ordinari che rappresentino almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, mentre - in seconda convocazione - è valida qualunque sia il numero dei presenti e delibera, in entrambi i casi, a maggioranza assoluta dei voti presenti.

La seconda convocazione, salvo che non sia diversamente indicato nell'avviso, s'intende sempre fissata per lo stesso giorno della prima, ma a distanza di due ore.

Per le delibere ogni impresa ha diritto al numero di voti corrispondente alla propria fascia di contribuzione secondo un ordine crescente al crescere della quota associativa dovuta e con un minimo di uno ed un massimo di sei.

Per l'esercizio di tale diritto, il Socio deve risultare, alla data di convocazione dell'Assemblea, in regola con il pagamento della quota associativa dovuta per l'anno in corso. Per l'approvazione delle modifiche dello Statuto occorre – in prima convocazione- la presenza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto, mentre in seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

Le votazioni avverranno per scrutinio palese, salvo che la maggioranza dell'Assemblea, su apposita mozione di almeno un quinto dei soci, deliberi di procedere per voto segreto.

La nomina di persone per cariche sociali avviene sempre con voto segreto.

Le delibere obbligano tutti i Soci.

È ammessa opposizione al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni.

L'Assemblea dei Soci nominerà, con voto palese, il Presidente dell'Assemblea, che sarà scelto fra i Soci presenti e non Candidati alle altre cariche istituzionali. Il Presidente dell'Assemblea nominerà un Segretario (un addetto di segreteria) che provvederà alla redazione del verbale assembleare.

Il Presidente dell'Assemblea, in occasione delle votazioni per il rinnovo delle cariche associative, nominerà la Commissione elettorale, composta da 3 (tre) membri. I membri saranno scelti fra i Soci presenti e non Candidati alle Cariche Istituzionali.

Questa Commissione sarà garante verso ai Soci della correttezza delle attività di voto e di scrutinio.

Il Presidente dell'Assemblea, al termine degli scrutini, nominerà i nuovi Consiglieri.

È ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea si tengano anche via piattaforma web, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

### **Art. 6.1.1. - Compiti dell'Assemblea Generale dei Soci**

Spetta all'Assemblea:

- a) Deliberare sugli indirizzi e sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta;
- b) Procedere all'elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) Procedere all'elezione dei membri del Collegio dei Revisori, ove i Soci ne ravvisassero la necessità, determinandone i compensi;
- d) Procedere all'elezione dei membri del Collegio dei Probiviri;
- e) Discutere e deliberare sulle relazioni e sui bilanci consuntivi e previsionali annuali presentati dal Consiglio Direttivo;
- f) Deliberare su impegni finanziari a carico dell'Associazione per ogni eventuale gestione particolare, qualora ciò si ravvisi necessario per la tutela d'interessi generali che l'Associazione intende raggiungere;
- g) Costituire organi consultivi fra le imprese operanti in settori omogenei;
- h) Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto con le maggioranze qualificate di cui all'art.6.1 e sullo scioglimento dell'Associazione con le maggioranze qualificate di cui all'art.6 12 del presente Statuto;
- i) Deliberare su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo alla sua approvazione;
- j) Confermare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'adesione dell'Associazione ad altre Associazioni di Categoria, sia direttamente che mediante l'iscrizione individuale di tutti o una parte dei Soci;
- k) E' fatto espresso divieto all'Assemblea di deliberare la distribuzione di utili o avanzi di gestione sia in modo diretto o indiretto, come pure quella di fondi, riserve o capitale.

### **Art. 6.2 – Il Presidente**

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione in ogni sede amministrativa e giudiziaria.

La firma in nome dell'Associazione spetta al Presidente ed a coloro ai quali sarà delegata dal Consiglio con le limitazioni che lo stesso riterrà opportune.

Il Presidente del Consiglio Direttivo vigila sull'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e sull'operato del Consigliere Delegato, se nominato.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, ivi compreso il caso d'impedimento operativo, per il quale può essere delegato dal Presidente a compiere anche singole particolari operazioni e attività.

Egli viene eletto dal Consiglio su proposta del Presidente. Il suo incarico cessa al cessare dell'incarico del Presidente, salvo che per dimissioni di quest'ultimo, nel qual caso egli prosegue con i soli poteri di ordinaria amministrazione, fino alla convocazione di una nuova assemblea elettiva da fissarsi entro i successivi tre mesi

### **Art.6.3 - Il Consiglio Direttivo**

L'Assemblea dell'Associazione elegge un Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 6 ad un massimo di 10 membri eletti dall'Assemblea dell'Associazione, oltre il Presidente.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, previo invito del Presidente dell'Associazione, esperti esterni nelle materie poste all'ordine del giorno.

Decadono dalla carica di Consiglieri i membri che, senza giustificato motivo, non intervengano alle riunioni per tre volte nel corso del mandato.

Gli stessi potranno essere sostituiti, mediante cooptazione, da altri Consiglieri la cui nomina dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile. Il loro mandato avrà la stessa durata dei membri sostituiti.

Qualora il Consiglio Direttivo venisse a trovarsi – per qualunque causa- con un numero di Consiglieri inferiore a 5, lo stesso si intenderà decaduto e si dovrà procedere immediatamente alla convocazione di una nuova Assemblea per la sua rielezione. Nel periodo intercorrente tra la decadenza e la nomina, il Consiglio espletterà unicamente i poteri di ordinaria amministrazione.

Possono assumere tale carica, oltre ai legali rappresentanti delle imprese associate, anche dirigenti o terzi dalle stesse designate.

I membri del Consiglio durano in carica per un biennio e sono rieleggibili.

Tale Organo adempie a tutte le altre funzioni previste dal presente Statuto, compresa la sottoscrizione di patti ed accordi. Il Consiglio nomina anche un Vice Presidente, scelto tra i Consiglieri, il quale lo sostituisce in tutti i casi di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio può inoltre eleggere, sempre nel suo interno, un Consigliere Delegato determinandone i relativi incarichi e poteri.

È inoltre facoltà del Consiglio conferire particolari incarichi e poteri ai singoli Consiglieri, istituire Comitati Tecnici e nominare il Segretario Generale, determinandone il mandato.

Il Consiglio si riunisce nel luogo e nell'ora indicata nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno, oppure quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione dovrà essere spedito, a cura del Presidente, a mezzo ~~fax~~ o posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza, il termine di cui sopra potrà essere ridotto a tre giorni lavorativi.

Nel caso di esclusione o recesso dell'Associato, il suo Legale Rappresentante o la persona da lui delegata in seno al Consiglio, decade automaticamente dalla carica.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite con la maggioranza degli Amministratori in carica che possono partecipare al Consiglio.

È fatto divieto ai membri del Consiglio Direttivo di ricevere deleghe da parte dei Consiglieri assenti il giorno dell'adunanza.

In aggiunta a quanto sopra, è ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano anche via piattaforma web a condizione che tutti i partecipanti possano

essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In tal caso il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le delibere sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, in caso di parità il voto del Presidente determinerà la maggioranza.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi dell'Associazione, escluso quanto per legge o per Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei suoi poteri statutari o di quelli conferitigli dall'Assemblea Ordinaria.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo risultano da processi verbali, firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario e trascritti a norma di legge.

Dei verbali possono essere rilasciate copie ed estratti.

#### **Art. 6.4 – Segretario**

Il Segretario può essere nominato tra i membri del Consiglio Direttivo (sia consigliere che vice presidente) oppure agire in qualità di libero professionista. La sua nomina spetta al Consiglio Direttivo, che ne determina durata ed eventuale compenso su proposta del Presidente.

Il Segretario gestisce le risorse a disposizione, per realizzare gli scopi associativi e le deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il Segretario è funzionalmente il responsabile delle risorse umane.

Il Segretario deve assicurare, attraverso le risorse umane, tecniche e finanziarie assegnate, il raggiungimento degli obiettivi individuati nel programma del Consiglio Direttivo.

Il Segretario, qualora non membro del Consiglio Direttivo, può intervenire nelle riunioni di quest'ultimo senza alcun diritto di voto.

## **Art. 6.5 – Collegio dei Probiviri**

È organo cui l'Associazione riconosce autorevolezza e imparzialità e per questo è chiamato ad esprimere pareri vincolanti e a risolvere divergenze all'interno dell'Associazione.

È composto da 3 Membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Soci-tra gli Associati con anzianità di iscrizione di almeno 5 anni continuativi, o anche all'esterno, tra persone vicine all'Associazione e ritenute dotate di particolari sensibilità, obiettività e imparzialità, che saranno presentate come tali all'Assemblea dal Consiglio Direttivo, dopo averne ricevuto l'adesione alla candidatura.

L'elezione a membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione. Il Collegio può scegliere al proprio interno le modalità per coordinare e organizzare le attività e le operazioni di propria competenza. Le decisioni sono prese a maggioranza.

Non è ammessa delega per farsi sostituire.

Al Collegio compete:

- La risoluzione delle controversie relative all'interpretazione delle disposizioni del presente Statuto, nonché delle controversie e dei dubbi derivanti dalle delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo;
- La risoluzione delle controversie che possono sorgere tra gli Associati e il Consiglio Direttivo;
- La risoluzione delle opposizioni avverso le decisioni di esclusione ai sensi di cui all'art.5 del presente Statuto;
- La risoluzione delle opposizioni degli Associati avverso le delibere ritenute in contrasto con il presente Statuto. In tal caso il Collegio può sospendere la delibera e, evidenziando le ragioni del ritenuto contrasto, inviterà l'Assemblea, attraverso il suo Presidente, a deliberare nuovamente in conformità allo Statuto;

- La risoluzione di tutte le controversie che gli associati ritenessero di sottoporre al Collegio, relative comunque al rapporto associativo, e tutte le questioni tali da impedire il funzionamento di uno qualsiasi degli Organi dell'Associazione. Il Collegio dei Probiviri giudicherà sempre in via bonaria ed ispirandosi ad equità senza formalità di procedura.

Le decisioni del Collegio dovranno essere assunte entro 30 giorni dalla data in cui la questione è stata sottoposta al suo esame, salvo proroghe determinate dalla necessità di acquisire ulteriore documentazione, chiarimenti e informazioni.

Una volta assunta, la decisione verrà comunicata alle parti interessate e al Presidente dell'Associazione entro 10 giorni con comunicazione scritta con l'osservanza delle cautele rispetto alla riservatezza delle parti interessate.

#### **Art. 6.6 - Revisore Unico**

L'Assemblea ordinaria elegge, anche tra i non Soci, un Revisore Unico che dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore deve risultare iscritto nel Registro Ufficiale dei Revisori Contabili.

Il Revisore Unico vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea con la relazione sui bilanci.

La misura dell'emolumento da corrispondere al Revisore Unico è stabilita dall'assemblea dei Soci all'atto della sua nomina.

Il Revisore Unico assiste alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

#### **Art.6.7 - Commissioni di lavoro**

Il Presidente, sentito il parere vincolante del Consiglio Direttivo, può costituire commissioni, fra le imprese socie, e gruppi di lavoro per particolari problemi. Allo stesso modo, ne può disporre lo scioglimento.

Ogni gruppo o commissione elegge nel suo seno un Presidente, il cui mandato è biennale e senza vincoli di rielezione.

La convocazione di ogni singolo gruppo o commissione viene fatta dal proprio Presidente, quando lo ritenga opportuno, o a richiesta di due membri del gruppo o della commissione.

I gruppi e le commissioni si pronunciano su problemi sottoposti loro dal Consiglio Direttivo ed esprimono autonomamente dei pareri su problemi specifici e li trasmettono a quest'ultimo.

### **Art. 7 - Categorie di Associati**

E' responsabilità del Consiglio Direttivo organizzare per gruppi omogenei, i Soci e definirne categorie e settori merceologici.

Secondo l'attività prevalente, e con particolare attenzione anche ai canali di distribuzione, gli Associati sono raggruppati nelle seguenti quattro categorie:

#### **A) Produttori importatori di materie prime, macchine ed attrezzature**

*Sono aziende che producono od importano parti componenti le Tende, le Schermature Solari e le Chiusure Tecniche, come, ad esempio, tessuti, armature, accessori, motori ed automatismi, macchine ed attrezzature*

#### **B) Costruttori/ Assemblatori**

*Sono aziende che assemblano le parti per costituire il prodotto finito; esse possono anche produrre alcune delle parti successivamente utilizzate nell'assemblaggio.*

Questa categoria è altresì raggruppata per comparti, così da rappresentare al meglio le esigenze dei diversi settori merceologici in:

B1= categoria prevalente "tende da esterno (*tende da sole, pergole, gazebo, ecc.*)"

B2= categoria prevalente "tende tecniche e schermature solari (*tende tecniche da esterno, da interno, schermature solari ecc.*)"

B3= categoria prevalente "zanzariere"

B4= categoria prevalente "chiusure tecniche (*tapparelle, persiane, chiusure oscuranti ecc.*)"

### **C) Punti vendita/Showroom/Rivenditori, Installatori**

Sono aziende che mettono in opera le tende, i tendaggi, le protezioni solari tecniche, le zanzariere e le chiusure tecniche assemblate dai loro fornitori come, ad esempio, negozianti, tappezzieri ed arredatori, showroom multiprodotto.

### **D) Soci aggregati**

In questa categoria possono essere compresi i tecnici, consulenti, i studiosi di problematiche legate alle protezioni solari e risparmio energetico. Questa categoria comprende anche i soci onorari.

### **Art. 8 Patrimonio ed introiti**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- le elargizioni, donazioni e lasciti eventualmente disposti a tale scopo in suo favore;
- le elargizioni, donazioni e lasciti disposti in suo favore a titolo non specificato, salvo che il Consiglio Direttivo non deliberi di destinarne l'importo per il raggiungimento dei fini associativi;
- dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali, salvo diversa delibera assembleare in sede di approvazione del resoconto consuntivo annuale.

Gli introiti dell'Associazione sono costituiti da:

- le rendite del suo patrimonio;
- le quote sociali annuali;
- i contributi, le elargizioni, i lasciti disposti in favore dell'Associazione e specificamente destinati al conseguimento dei fini associativi.

L'anno finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Gli avanzi dell'esercizio non potranno essere distribuiti ai Soci ma dovranno essere imputati ad appositi fondi di riserva. Durante la vita dell'Associazione il fondo di riserva è indivisibile e potrà essere utilizzato unicamente per il conseguimento degli scopi associativi. In caso di scioglimento, il patrimonio sarà devoluto ad altra Associazione

avente finalità analoga o destinato a fini di pubblica utilità previa consultazione dell'apposito organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

### **Art. 9 - Quote di Associazione**

Ciascun socio è tenuto a pagare la quota d'Associazione annualmente determinata dal Consiglio Direttivo. Le quote sono stabilite in base all'ammontare del fatturato realizzato dall'azienda nell'esercizio precedente. Il Consiglio Direttivo determina annualmente gli scaglioni di fatturato e la relativa contribuzione dovuta. Le quote non possono in alcun modo essere trasmesse ad altri e non possono essere soggette a rivalutazioni.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere in qualunque momento alla revisione delle categorie e delle fasce d'appartenenza e di rettificare d'ufficio delle categorie e fascia d'appartenenza dichiarata da ciascun socio.

Il Socio che intenderà ottenere il riconoscimento della fascia d'appartenenza in precedenza dichiarata avrà l'onere di comprovare il proprio fatturato mediante produzione di copia dell'ultima dichiarazione annuale I.V.A.

### **Art. 10 - Spese**

Le spese dell'Associazione dovranno essere fatte secondo gli stanziamenti del bilancio preventivo e su delibera del Consiglio Direttivo. Quando un Socio esegua - su richiesta del Presidente o del Consiglio Direttivo - pagamenti indilazionabili nell'interesse dell'Associazione, ha diritto all'immediata rifusione da parte dell'Associazione e, occorrendo, da parte degli aderenti alla stessa.

### **Art. 11 - Esercizio sociale**

L'esercizio economico e sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 Dicembre. Alla fine di ogni esercizio il Presidente predispose con il Revisore Unico, se nominato, la documentazione e i prospetti contabili necessari per l'esame e le eventuali modifiche del Consiglio Direttivo.

Ottenuta l'approvazione da parte di tale organo del consuntivo e del previsionale, Il Presidente ne chiede l'approvazione in Assemblea.

Nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea, il Presidente depositerà i bilanci presso la sede sociale per l'eventuale esame dei Soci.

### **Art. 12 - Durata dell'Associazione e scioglimento**

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con delibera dell'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti del totale dei voti spettanti a tutti gli Associati, anche non intervenuti.

### **Art. 13 - Norme generali**

Per quanto non specificatamente stabilito dal presente Statuto, valgono le norme sulle Associazioni e, in caso d'incertezza, le norme sulle società per azioni.

## **CODICE ETICO**

### **PREMESSA GENERALE**

Dinanzi alla sempre più ampia affermazione nella società dei valori della libera iniziativa ed alla riconosciuta funzione sociale del libero mercato e della proprietà privata, Assites si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese.

Ed è in questo quadro che Assites ritiene elemento sostanziale di tutte le sue attività il dovere di:

- preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese;
- Assites si impegna e per suo tramite si impegnano:
  - tutte le Aziende Associate;

- gli Imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- gli Imprenditori che rappresentano l'Associazione in organismi esterni;
- ad attuare con trasparenza e a rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità ed a sviluppare le azioni coerenti con questi impegni.

Tutta l'Associazione, dal singolo associato sino ai massimi vertici istituzionali di Assites, dovrà essere compartecipe e coinvolta nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento. Il processo con cui tali obiettivi possono essere raggiunti è necessariamente bidirezionale. Assites fornisce le linee d'indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendano possibili gli alti standard di comportamento richiesti e tutti gli Associati si impegnano a recepirle e ad adottare comportamenti conseguenti.

## **Associati**

Nel far parte di Assites, gli imprenditori s'impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intero settore e sul Sistema Associativo.

Essi pertanto s'impegnano:

### **a. come imprenditori**

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;

- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con i partiti politici;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.

#### **b. come associati**

- partecipare alla vita associativa;
- contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione;
- instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ed escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali;
- comunicare preventivamente ad Assites altre diverse adesioni;
- rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni nelle sedi proprie di dibattito interno;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

#### **Vertici associativi**

- L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi;
- I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste;
- I nominati si impegnano a:
  - assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
  - mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;

- seguire le direttive associative, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità dell'Associazione verso il mondo esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

### **Rappresentanti esterni**

Vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di competenza ed indipendenza, su delibera degli Comitato Direttivo e su proposta del Presidente Nazionale.

I rappresentanti s'impegnano:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse degli imprenditori associati nel rispetto delle linee di indirizzo del Comitato Direttivo;
- alla informativa costante al Comitato Direttivo sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa o comunque su richiesta del Presidente;
- ad informare e concordare con il Comitato Direttivo ogni ulteriore incarico derivante dall'ente in cui si è stati designati.

## **Organi di tutela**

Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate è demandato al Collegio dei Probiviri il compito di fornire un parere, obbligatorio e vincolante, sul mancato rispetto del Codice etico Stesso.

*Questo Codice Etico è stato Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 10 ottobre 2008 riunitasi in Assemblea Straordinaria in Torino.*

*Questo Documento è parte integrante ed inscindibile dello Statuto Associativo in vigore.*